



Non abbiamo dubbi: questa del Bollettino sarà senz'altro la lista più criticata di sempre. Scaturita da un sondaggio giornalistico su un campione significativo di "forti e appassionati" lettori, ci regala un catalogo di opere che in larga misura hanno plasmato e formato gli ebrei di Milano e forse anche d'Italia

## I 151 grandi libri dell'identità ebraica (italiana e non solo)

di Fiona Diwan

**A**lcuni li abbiamo letti da bambini o da adolescenti. Altri ancora li abbiamo presi in mano per senso del dovere, capendo solo all'ultima pagina quanto sarebbero diventati determinanti per la nostra sensibilità ebraica. Altri ancora, letti da adulti, sono stati una scoperta piena di meraviglia e di incanto. Tutti i libri che vedrete in queste pagine sono stati, in un modo o nell'altro, importanti nel modellare e costruire le nostre vite e i mille modi in cui ciascuno di noi poteva essere ebreo nel mondo. Devoti o tiepidi. Religiosi o secolarizzati. Ebrei del "centro" o della "banlieu". Militanti o disimpegnati. Ebrei di destra o di sinistra, ricchi e poveri, apocalittici o integrati. La domanda era semplice e diretta: quali sono stati i 5 libri che

ritieni abbiano maggiormente plasmato la tua identità ebraica? Lo abbiamo chiesto a un ampio campione di tipologie di lettori ebrei, tra i 25 e gli 80 anni, ma a una condizione: che fossero vivaci, appassionati e "forti lettori" di cose ebraiche (almeno tre libri al mese, 30 circa l'anno). Un'idea nata una sera, per caso - come spesso accade per le idee migliori -, tra un gruppo di lettori bulimici, che ha provato a costruire il proprio scaffale ebraico ideale, a partire dalle letture più sconvolgenti e fondative della propria vita come esseri umani in quanto ebrei. Un'idea che si portava dietro, gioco forza, un altro grappolo di domande: in che cosa consiste il nostro patrimonio di letture? Su quali testi si è costruita l'identità degli ebrei italiani d'oggi e in particolare di quelli che vivono a Milano? Alcuni di voi, ne siamo certi,

non saranno d'accordo con questa lista, altri avranno da ridire su titoli "irrinunciabili" che qui mancano, altri ancora arricceranno il naso davanti alle categorie con cui abbiamo diviso i titoli, altri troveranno che la lista è troppo religiosa, altri diranno che la lista non è religiosa abbastanza o che è troppo ovvia, o troppo accademica, o che non è troppo ossequiosa nei confronti di alcuni intellettuali o rabbini. Le dispute non ci spaventano, il mondo ebraico è fatto di querelle secolari. Infine, altri ancora alzeranno il sopracciglio per la nostra scelta - compiuta per spirito di servizio -, di non includere nella lista titoli in lingua inglese o francese, e mai tradotti in Italia o reperibili solo all'estero o su Amazon («C'è forse ancora qualche forte lettore che non legge l'inglese? Siamo ancora così provinciali?», ci

hanno rimproverato). Pazienza. Chi non fa, non rischia. Un sondaggio giornalistico quindi, senza pretese di scientificità, molto lontano dalla capillarità (e dai costi) di istituti di ricerca professionali ma costruito con interviste telefoniche, su un campione di 120 lettori (i nomi di tutti gli intervistati li troverete a piè di pagina, in corsivo). «Si tratta di un'idea giornalistica che fotografa un pezzo della realtà, non il tutto, ovviamente. Ma meglio uno sguardo parziale che il nulla, tanto più che ricondurre la nostra Comunità ai libri e alla lettura, certamente male non fa. Non sarà forse un campione rappresentativo ma certamente si tratta di un campione significativo di intervistati, ebrei forti lettori, un tassello non esaustivo ma una specie di *pars pro toto*. Del

resto, per fare una ricerca ci vogliono risorse di cui non tutti dispongono, e accollarsi questa mole di interviste telefoniche è già molto, e costituisce una base di risultato utile e interessante», spiega il sociologo Enrico Finzi, Presidente di Astra Ricerche. Spirito di servizio, dicevamo prima. Non a caso, uno dei criteri di scelta dei libri che troverete qui citati è stato la reperibilità, la possibilità di poter provare il piacere di leggerli anche domani. Il secondo criterio è la convinzione che molti di questi libri hanno ancora oggi la capacità di cambiare la vita di chiunque li legga, non solo quella degli intervistati coinvolti. Il terzo criterio, quello di emozionare, far pensare o far muovere quel quid non solo strettamente ebraico che c'è in ciascuno di noi. Quarto, una certa

peculiarità italiano-ebraica di questa lista (ma in verità molti titoli, anche squisitamente italiani, sono davvero universali, da Primo Levi a Giorgio Bassani a Natalia Ginzburg). Non crediamo che altri, gli ebrei francesi, inglesi, russi o brasiliani, possano compilare questa stessa lista. Ma certamente molti titoli sono e restano capaci di parlare al mondo ebraico globale.

Benvenuti quindi nello scaffale dei grandi libri tracciata dal Bollettino, opere che, prese nel loro complesso, ci aiutano a disegnare il patrimonio collettivo ebraico di oggi. E che costituiscono, non ultimo, un invito al viaggio e alla lettura. Perché, con le vacanze alle porte, si possono finalmente leggere tanti, tantissimi, incantevoli libri. Buon appetito!

### I 20 più letti dell'IDENTITÀ

- 1 *Se questo è un uomo*, Primo Levi, Einaudi
- 2 *Lessico familiare*, Natalia Ginzburg, Einaudi
- 3 *Il giardino dei Finzi Contini*, Giorgio Bassani, Einaudi (e altri)
- 4 *L'Ultimo dei Giusti*, André Schwartz-Bart, Feltrinelli
- 5 *Il diario di Anne Frank*, Einaudi
- 6 *Storia d'amore e di tenebra*, Amos Oz, Feltrinelli
- 7 *Danny l'eletto*, Chaim Potok, Garzanti
- 8 *Giobbe*, Joseph Roth, Adelphi
- 9 *La Notte*, Elie Wiesel, Giuntina
- 10 *Gerusalemme, Gerusalemme!*, Lapierre-Collins, Mondadori
- 11 *Yosl Rakover si rivolge a Dio*, Zvi Kolitz, Adelphi
- 12 *I fratelli Ashkenazy*, Israel Joshua Singer, Bollati Boringhieri
- 13 *La famiglia Moskat*, Isaac Bashevis Singer, Tea
- 14 *Questo è il mio Dio*, Herman Wouk, Rizzoli
- 15 *Eroi ebrei*, Sadie Rose Weilerstein, Fondazione Gioventù Ebraica
- 16 *Vita e destino*, Vasilij Grossman, Adelphi
- 17 *Il sabato*, Abraham J. Heschel, Garzanti
- 18 *La lingua salvata*, Elias Canetti, Adelphi
- 19 *I racconti di Odessa e tutti i racconti*, di Isaac Babel, Bur (e altri)
- 20 *I racconti dei chassidim*, Martin Buber, Guanda (e altri)



### ROMANZI, NARRATIVA, FICTION

#### Il mondo di ieri

*Le nove porte*, Jiri Langer, Adelphi  
*La leggenda del santo bevitore*, Joseph Roth, Adelphi  
*Ebrei erranti*, Joseph Roth, Adelphi  
*La famiglia Karnowski*, Israel Joshua Singer, Adelphi  
*Ricerca e perdizione*, I. B. Singer, Guanda  
*Shosha*, Isaac Bashevis Singer, Mondadori  
*Alla corte di mio padre*, I. B. Singer, Tea  
*Le leggende degli ebrei*, Louis Ginzberg, Adelphi  
*Tornando dalla fiera*, Shalom Aleichem (ma anche tutto Aleichem), Feltrinelli  
*Il re degli Schnorrer*, Israel Zangwill, Marietti e altri

#### Israeliana

*Lo stesso mare*, Michael Mio, Amos Oz, Feltrinelli  
*Jasmine*, Eli Amir, Einaudi  
*Racconti di Gerusalemme*, S. Y. Agnon, Mondadori  
*1948*, Yoram Kaniuk, Giuntina  
*L'arabo buono*, Yoram Kaniuk, Giuntina >

*Il signor Mani; Viaggio alla fine del Millennio; Il responsabile delle risorse umane; Abraham Bully Yehoshua, Einaudi*

*Elogio della normalità, A. B. Yehoshua, Giuntina*

*Il mio primo Sony, B. Barbash, Giuntina*

*Dalle nove alle nove, Leo Perutz, Adelphi*

*A un cerbiatto somiglia il mio amore, David Grossman, Mondadori*

*Vedi alla voce amore, David Grossman, Mondadori*

*Per amore di una donna, Meir Shalev, Frassinelli*

*La più bella tra le donne, Shifra Horn, Fazi*

*Storia di una vita, A. Appelfeld, Guanda*

*Badenheim 1939, A. Appelfeld, Guanda*

*Tredici soldati, Ron Leshem, Rizzoli*

*Neuland, Eshkol Nevo, Neri Pozza*

### Contemporanea

*Un'eredità d'avorio e ambra, Edmund de Waal, Bollati Boringhieri*

*Medicus, la trilogia, Noah Gordon, Bur*

*L'enigma di Finkler, H. Jacobson, Cargo*

*Il problema Spinoza, I. D. Yalom, Neri Pozza*

*L'elefante e la mia questione ebraica, Hugh Nissenson, Giuntina*

*Karma kosher, Anna Momigliano, Feltrinelli*

*Ogni cosa è illuminata, J. S. Foer, Guanda*

*Quando Teresa si arrabbiò con Dio, Alejandro Jodorowsky, Feltrinelli*

*Una bambina e basta, Lia Levi, E/O*

*Essere senza destino, Imre Kertész, Feltrinelli*

*La culla del mio nemico, Sara Young, Neri Pozza*

*Saperla lunga, Citarsi addosso, Effetti collaterali, Woody Allen, Bompiani*

*La Versione di Barney, M. Richler, Adelphi*

*Il lamento del prepuzio, Shalom Auslander, Guanda*

*La Fonte, Michener, Bompiani*

*Patrimonio, Philip Roth, Einaudi*

### Intramontabili

*Cani e lupi, Irene Nemirowski, Adelphi*

*Il processo e tutti i racconti, Franz Kafka, Mondadori, Meridiani*

*Lettera al padre, Franz Kafka, Newton Compton*

*I giorni del mondo, Guido Artom, Morcelliana*

*L'arpa di Davita, Chaim Potok, Garzanti*

*Il mio nome è Asher Lev, C. Potok, Garzanti*

*La terra degli ebrei, Else Lasker Schueler, Giuntina*

*L'amico ritrovato, Fred Uhlman, Feltrinelli*

*Mia è la vendetta, Friedrich Thorberg, Zandonai*

*Le botteghe color cannella, Bruno Schulz, Einaudi*

*Exodus; Mila 18; QB VII; la trilogia di Leon Uris, Bompiani, Gallucci*

*Lamento di Portnoy, Philip Roth, Einaudi*

*Il commesso, Bernard Malamud, Minimumfax*

*Il mercante di Venezia, William Shakespeare, Garzanti*

*L'armata a cavallo, Isaac Babel, Einaudi*

*Il quinto figlio, Elie Wiesel, Giuntina*

*Chiamalo sonno, Henry Roth, Garzanti*

*A Voi Fratelli Umani, Albert Cohen, Marietti*

*Suite Francese, Irène Némirovsky, Adelphi*

*La vita davanti a sé, R. Gary, Neri Pozza*

*Canone inverso, Paolo Maurensig, Mondadori*

*Kapò, Tisma Aleksandar, Zandonai*

*Bella del Signore, Albert Cohen, Rizzoli*

*Canto del popolo ebraico massacrato, Ytzak Katzenelson, Giuntina*

*Trilogia di Giuseppe, Lion Feuchtwanger, Mondadori*



*L'eroe dei mille volti, J. Campbell, Guanda*

*Il gioco dei regni, Clara Sereni, Bur*

*Destinatario sconosciuto, Kressman Taylor, Rizzoli Bur*

*Golem, Gustav Meyrinik, Bompiani*

*Un sacchetto di biglie, Joseph Joffo, Rizzoli*

*Cinque storie ferraresi, Giorgio Bassani, Einaudi*

### MEMORIA, DIARI, AUTOBIOGRAFIE

1 *La Tregua*, Primo Levi, Einaudi

2 *I sommersi e i salvati*, P. Levi, Einaudi

3 *Diario*, Ety Hillesum, Adelphi

4 *In nome dei miei*, Martin Gray, Rizzoli

5 *La cucina del Medio Oriente e del Nord Africa*, Claudia Roden, Ponte alle Grazie

*Diari di un partigiano ebreo, gennaio 1940 - febbraio 1944*, Emanuele Artom, edizione curata da Guri Schwarz, Bollati Boringhieri

*Ricorda quello che ti ha fatto Amalek*, Aron Alberto Nirenstein, Einaudi

*A poco a poco il ricordo*, Saul Friedlander, Einaudi

*La casa di via Garibaldi. La storia del rapimento di Eichmann*, Isser Arel, Castelvecchi

*Missione Entebbe*, 1976, Yehuda Ofer, Ciarrapico Editore

*Wir sind so weit...*, Menachem M. Selinger, Il Faggo

*Gli scomparsi*, Daniel Mendelsshon, Neri Pozza

*La mia vita*, Golda Meir, Mondadori

*Memorie ebraiche*, Lucette Valensi e Nathan Wachtel, Einaudi

*La valigia quasi vuota*, Haim Baharier, Garzanti

*Sabato nero*, Robert Katz, Rizzoli

*Uno psicologo nei lager*, Viktor E. Frankl, Editore Ares

*Conta e racconta. Memorie di un ebreo di sinistra*, Amos Luzzatto, Mursia

*Le feste ebraiche. Tradizioni, canti e ricette da tutto il mondo*, AAVV, Logart Press

*Anni d'infanzia*, Jona Oberski, Giuntina

*Storia di un ebreo fortunato*, Vittorio Dan Segre, Bompiani

*A5405, Il coraggio di vivere*, Nedo Fiano, Monti

*Quando ridiventerò bambino*, Janusz Korczak, Luni editore

### RIFLESSIONI SULLA STORIA

#### Shoah

1 *La distruzione degli Ebrei d'Europa*, Raul Hilberg, Einaudi

2 *La Germania nazista e gli ebrei*, Saul Friedlander, Garzanti

3 *Il ghetto di Varsavia lotta*, Marek Edelman, Giuntina

4 *La banalità del male*, Hannah Arendt, Feltrinelli

5 *Il libro della memoria*, Liliana Picciotto, Mursia

*Il libro della Shoah italiana*, Marcello Pezzetti, Einaudi

*Auschwitz. La città, il lager*, Sybille Steinbacher, Einaudi

*La soluzione finale*, Gerard Reitlinger, Saggiatore

*Le tenebre di Norimberga*, George M. Gilbert, Sestante Sei Frontiere

*Dalle leggi antiebraiche alla Shoah. Sette anni di storia italiana 1938/45*, AA.VV., Skira

*Bei tempi. Lo sterminio degli ebrei raccontato da chi l'ha eseguito e da chi stava a guardare*, Ernst Klee, Willi Dreßen, Volker Rieß, Giuntina

*L'Era del testimone*, Annette Wieworka, Raffaello Cortina Editore

*In lotta con la verità*, Gitta Sereny, Rizzoli

*Sei milioni di accusatori. Introduzione al processo Eichmann*, G. Hausner, Einaudi

*Due lettere sulla banalità del male*, Hannah Arendt, Nottetempo

*Intellettuale ad Auschwitz*, Jean Amery, Bollati Boringhieri

#### Mondo ebraico e Israele

1 *Storia degli ebrei in Italia*, Attilio Milano, Einaudi, 1963

2 *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo*, Renzo De Felice, Einaudi

3 *Storia degli ebrei*, S. Greitzel, FGE

4 *La mia Terra promessa*, Ari Shavit, Sperling & Kupfer

5 *Storia dei marrani*, Cecil Roth, Serra e Riva editori

*Civiltà ebraica. L'esperienza storica degli Ebrei in una prospettiva comparata*, Shmuel N. Eisenstadt, Donzelli

*Il tribunale del bene*, Gabriele Nissim,



Mondadori

*Esodo e rivoluzione*, Michael Walzer, Feltrinelli

*Requiem tedesco. Storia degli ebrei in Germania 1743-1933*, Amos Elon, Mondadori

*Israele, un nome eterno. Lo Stato di Israele, il sionismo e lo sterminio degli ebrei 1933-2007*, G. Bensoussan, Utet

*Atene e Gerusalemme, saggi su Ebraismo e Modernità*, Gillian Rose, ECIG

*I pochi eletti. Il ruolo dell'istruzione nella storia degli Ebrei*, Maristella Botticini

Zvi Eckstein, Egea

*Guida all'Italia ebraica*, Annie Sacerdoti, Marietti

*Perfidi giudei, fratelli maggiori*, Elio Toaff, Mondadori

*Uno su mille*, A. Stille, Mondadori

*La Lunga Strada per Gerusalemme*, Barnett Litvinoff, ed. Net

*Hatikvò. Il ritorno degli ebrei nella Terra Promessa*, Rosellina Balbi, Laterza

*Storia degli Ebrei in Italia*, Riccardo Calimani, Mondadori

*Laboratorio Israele. Storia del miracolo israeliano. Start up Nation*, Dan Senor e Saul Singer, Mondadori

*Lonanto da Dove*, C. Magris, Garzanti

*Lo Stato Ebraico*, T. Herzl, Melangolo

*Sionismo moderno*, Shlomo Avineri, Il Mulino

### CHE COS'È L'EBRAISMO?

#### Sapienza ebraica

*Il Tanach*, la Bibbia

*Jov, il libro biblico di Giobbe*, Feltrinelli

*Il Libro di Ruth*

*Lo Zohar o Libro dello splendore*, a cura

di Elio e Ariel Toaff, Ed. Studio Tesi

*La guida dei perplessi*, Maimonide, Utet

*Gli otto capitoli*, Maimonide, Giuntina

*Sefer ha-Emunòth ve-ha-Deòth (Il libro delle fedi e delle opinioni)*, Sa'adyah ben Yosèph ha-Gaòn.

*Pirqè Avot*, Massime dei padri, Edizione francese Vernier

#### I sentieri dell'anima

*Le opere complete*, W. Benjamin, Einaudi

*L'esilio della parola. Dal silenzio biblico al silenzio di Auschwitz*, Andrè Neher, Medusa

*Dio alla ricerca dell'uomo*, Abraham Joshua Heschel, Borla editore

*Grandezza morale e audacia spirituale*, A. J. Heschel, Ecig

*Avere o essere*, Erich Fromm, Mondadori

*L'arte di amare*, E. Fromm, Mondadori

*Dall'altro all'io*, E. Lévinas, Meltemi

*Amare la Torah più di Dio: Emmanuel Lévinas lettore del Talmud* di Azzolino Chiappini, Giuntina

*Il libro delle interrogazioni*, Edmond Jabes, Marietti

*Il libro bruciato*, M. A. Ouaknin, Ecig

*La rosa dai tredici petali*, Adin Steinsaltz, Giuntina

*Gli scritti*, Ahad HaAm, Israel

#### E lo racconterai ai tuoi figli

*Per noi, Parashot*, edizioni Adei Wizo

*Abraham*, Marek Halter, Spirali

*Commenti alle parashot*, Rav Elia Kopciowsky, Giuntina

*Lettere per la prossima generazione 1 e 2*, Rav Jonathan Sacks, ed. privata

*Ma cosa ho fatto per meritare questo? Quando le disgrazie capitano ai buoni*, Harold Kushner, Neri Pozza

*Shalom*, Clara C. Kopciowski, Mursia

*Apologia dell'ebraismo*, D. Lattes, Ziza

*Ebraismo*, Rav Roberto Della Rocca e Sonia Luzzati, Mondadori

*Electa Quando Shlemiel andò a Varsavia*, I. B. Singer - E. Luzzati, Garzanti.

*Fiabe ebraiche* a cura di Elena Loewenthal, Einaudi

*Come gli ebrei cambiarono il mondo*, Thomas Cahill, Fazi editore

## Pensieri e parole

*Il sionismo*, Dante Lattes, Israel Jerusalem. *Del potere religioso o del sionismo*, Moses Mendelssohn *Aspetti e problemi dell'ebraismo*, Dante Lattes, ed. a cura dell'UCEI, Carucci *Il commento alle massime dei padri*, Dante Lattes, Israel

*Commento alla Torà*, D. Lattes, Carucci *Personaggi biblici attraverso il Midrash*, Elie Wiesel, Giuntina

*Quattro letture talmudiche; Umanesimo dell'altro uomo*, Emmanuel Lévinas, Il Melangolo

*Zachor*, Yosef H. Yerushalmi, Giuntina *Le grandi correnti della mistica ebraica; Shabbatay Zvi. Il Messia mistico*, entrambi di Gershom Scholem, Einaudi

*Il concetto di Dio dopo Auschwitz*, Hans Jonas, Il Melangolo

*Sentieri in utopia*, Martin Buber, Edizioni di comunità

*Discorsi sull'ebraismo*, Martin Buber, Armando editore

*Il cammino dell'uomo*, M. Buber, Qiqajon *L'essenza dell'ebraismo*, L. Baeck, Marietti

*Le dieci parole*, H. Baharier, Feltrinelli *Ebraismo e modernità*, Hannah Arendt, Feltrinelli

*La Stella della Redenzione*, Franz Rosenzweig, Vita e Pensiero

*L'Etica. Ethica Ordine Geometrico Demonstrata*, Baruch Spinoza, PGreco *Riflessioni sull'ebraismo*, Joseph B. Soloveitchik, Giuntina

*Il profeta Osea e gli Scritti sull'ebraismo*, Rav Alfonso Pacifici, Israel

*Ebraismo, popolo ebraico e Stato d'Israele*, Yeshaiahu Leibowitz, Dipartimento Culturale Ucei

*Il disegno segreto*, Roy Doliner, Rizzoli *L'ebreo immaginario*, A. Finkielkraut, Marietti

*Kli Yegar*, di R. Efraim da Lunschitz

*Derech Hashem*, R. M. Chaim Luzzato. *Horeb e le 19 Lettere*, Shimshon R. Hirsch

*Giudaismo*, Isidore Epstein, Feltrinelli *I problemi eterni dell'ebraismo nella nostra generazione*, Aron Barth, Fond. Mayer *Sefer Hatoda'ah*, Eliahu Kitov

*Darosh Darash Moshe*, di rav Yosef Dov Soloveitchik (Urim Publications 2011)



EMOZIONI, ESPERIENZE DI LETTURA, IL PERCHÈ DELLE PROPRIE SCELTE: PARLANO GLI INTERVISTATI.

## Un libro, un destino

interviste a cura di F. Diwan, Davide Foa, M. Gersony, Carlotta Jarach, E. Moscati, I. Myr, R. Zadik

C'è chi ha ricordato il momento genesiaco delle letture giovanili, considerate le più formative. Chi invece ha dato importanza alle letture dell'oggi, puntando sui propri mutamenti interiori o di gusto. C'è chi ha seguito uno spirito del tempo, sul filo di una identità legata al contemporaneo, al dibattito attuale o *mainstream*, o alla semplice curiosità culturale; o chi, ancora, ha invece scelto i grandi classici o ne ha fatto una questione di erudizione tout court. Il numero totale dei titoli citati andava oltre i 400 libri. Impossibile ospitarli tutti senza uscirne tramortiti. Sono entrati nella lista che avete appena letto quelli che avevano ricevuto almeno tre segnalazioni. Naturalmente non sono mancate alcune scandalizzate proteste («Ma come potete chiedere solo cinque titoli? Sono troppo pochi!»), e

dinioghi altezzosi («Il vostro criterio non è scientifico!»). Ma al di là di ciò, quello che ci è sembrato interessante sono state alcune considerazioni, prese di posizione e preferenze in fatto di lettura e libri, emersi nel corso dell'inchiesta. Come quella di Guido Osimo, professore universitario. «Amo i romanzi. Ma noto da tempo l'assenza di un riferimento letterario convincente nel panorama della narrativa ebraico-italiana contemporanea. Anche le assenze aiutano a riconoscersi. E, secondo me, i narratori ebrei italiani contemporanei non ci sono. O perché non si vivono come ebrei o perché la loro qualità non mi ha ancora convinto come accade invece per gli israeliani, numerosi e palpitanti di scrittura "civile"». Tra gli israeliani più citati c'è infatti Amos Oz, in cima alla classifica con *Storia d'amore e di tenebra*. «Enciclopedico, toccante, mi ha dato la misura del dolore e della fatica

## Antisemitismo

*L'antisemitismo*, J. P. Sartre, Mondadori *Storia dell'antisemitismo*, L. Poliakov, Bur *Antisemitismo in Italia 1962-1972*, Alfonso di Nola, Boringhieri *Gli assassini sono tra noi*, Simon Wiesenthal, Garzanti

*Lettera ad un amico ebreo*, S. Romano; *Risposta a Sergio Romano*, Sergio Minerbi, Tea

*L'odio antico*, Cesare Mannucci, Mondadori

*Ebrei in Europa. Dalla peste nera all'emancipazione*, Anna Foa, Laterza

Un'immagine dal cortometraggio animato *The Fantastic Flying Books of Mr. Morris Lessmore*.

della nascita di Israele», ha dichiarato Tania Beilin. «Come insegnante ed educatore», ha spiegato Mino Chamla, professore di filosofia, «credo che chiunque dovrebbe formarsi sul pensiero di Maimonide o con un autore come Yerushalmi: il suo *Zachor* è una pietra angolare dell'identità». «È difficile fare una scelta. Direi *I ragazzi della via Pál*, di Ferenc Molnár, che non era il suo vero nome, bensì Ferenc Neumann, scrittore, drammaturgo, giornalista ungherese ebreo. *I ragazzi della via Pál* sono la metafora della resistenza ebraica, sempre e ovunque», spiega Riccardo Calimani, direttore del MEIS. Per la Preside Esterina



Dana, invece, fondativa è stata la narrativa, più che i saggi: «Primo Levi, Imre Kertész, la Arendt: ho amato i loro libri perché trasmettono il messaggio di una identità ebraica perseguitata ma reattiva, in nome di un'idea universale dell'uomo. In essi emerge il concetto che gli ebrei sono uomini tra uomini e che la loro "diversità" è la diversità. *La banalità del male* è stata una lettura sconvolgente, pensare che ciò che per noi è stata la Catastrofe, per i tedeschi è stata la normalità».

Ma c'è anche qualcuno a cui sta stretto il concetto stesso di identità. «Ho sempre pensato alla condizione ebraica come identità plurima, mescolata, sovrapposta. C'è qualcosa di universale nel destino ebraico. Quello che mi sta a cuore è l'essere ebreo *as a human being*, come essere umano: non a caso ho scelto libri che travalicano il recinto dell'identità ebraica. Penso a Vasilij Grossman, che ha narrato un'epopea con voce universale», spiega Gabriele Nissim, di Gariwo.

Ci sembra interessante, a questo punto, riportare qui di seguito alcuni dei commenti ai titoli più significativi dell'inchiesta-sondaggio.

**David Piazza:** «*L'arte di amare* di Erich Fromm, un libro che ho adorato da adolescente e apprezzato, rileggendolo, in età adulta. Mi ha fatto capire che amare è un progetto

di vita che va pazientemente costruito cambiando noi stessi, e non solo un sentimento. Un libro scritto da un sociologo laico che affonda le sue radici nel Midrash e nella tradizione ebraica più profonda. E poi, fondamentale, *Darosh Darash Moshe, Discorsi sulla Parashat Hashavua* di rav Yosef Dov Soloveitchik (Urim), per me imprescindibile».

**Enrico Finzi:** «Leggere *Esodo e Rivoluzione* è stato sconvolgente: Michael Waltzer rintraccia nel libro dell'Esodo il paradigma di ogni rivoluzione. Un testo affascinante che mi ha consentito di collegare la mia identità ebraica col mio essere di sinistra: l'universalità del testo biblico si coniuga con la specificità dell'esperienza ebraica».

**Rav Alfonso Arbib:** «Davvero difficile dire quali 5 libri, specie perché sono eccezionali testi di studio, ma tutti in inglese o ebraico. Non posso non citare, tra i più importanti per me, *Michtav MeEliahu* di Rav Dessler, *Alè Shur* di Rav Wolbe, *Shem MiSchmuel* di Schmuel Borenstein, il rav di Sochacev. E infine *Al HaTeshuvà* di Rav Soloveitchik e *Pachad Itzhak* di Itzhak Umer. Consiglio invece a chi volesse studiare e capire Rambam, *Il pensiero filosofico di Mosè Maimonide* di Rav Giuseppe Laras».

**Susanna Nirenstein.** «La mia identità ebraica adulta coincide sempre di più con l'identità sionista: nel senso che non riesco a prescindere dalla dialettica diaspora-Israele. Ecco perché amo così tanto Kaniuk, Oz e tutti i grandi israeliani di oggi».

**Lavinia Beraha:** «Il primo mattone della mia identità ebraica è stato la lettura di *Eroi ebrei*, alle elementari, a scuola, un libro amatissimo e leggendario. Mi ha spalancato la porta della coscienza ebraica e del mio essere ebraica. Invece, con *La mia terra promessa*, di Ari Shavit mi si è aperto un orizzonte di possibilità di discussione non ideologica su Israele, senza partiti presi o faziosità».

**Rav Alberto Somekh:** «Citerei sicuramente *Kli Yegar*, commento alla Torà di R. Efraim da Lunschitz: perché vengono mostrati

gli aspetti psicologici della Torà e si ottiene una visione tridimensionale; *Derech Hashem*, di R. Moshe Chaim Luzzato: perché emerge una visione cosmogonica del mondo e una teoria su come il mondo stesso funzioni. Poi, *Horeb* di R. Shimshon Refael Hirsch, che spiega le mitzvot, come applicare la Torà alla vita e inserire il mondo nella Torà. *Ben Ish Hay*, esposizione delle Halakhot quotidiane di R. Yosef Chaim di Baghdad, un mio antenato e, infine, *The Halakic Man* di R. Yosef Dov Soloveitchik, che ben esprime la filosofia della Halakhah. Consiglio infine, *Sefer Hatoda'ah*, di Eliahu Kitov, perché spiega una concezione della vita ebraica secondo il calendario».

**Emanuele Fiano:** «*Ebrei moderni*, di David Bidussa: è un libro che mi ha formato, spiega come l'ebraismo contenga da sempre molti tratti moderni, come cioè esso sia un corpo di osservanza che produce una spinta verso la libertà, cosa che è la grande sfida della modernità».

**Rav Giuseppe Laras** «Anche ammettendo che si possa avere un'identità ben definita, essa è frutto dell'integrazione di tantissime letture, riflessioni e incontri importanti. Tra i libri, citerei *Introduction à la Pensée juive du Moyen Age* di G. Vajda: ero ventenne, in piazza Esedra, a Roma, e curiosavo tra i libri usati. Per caso, mi sono imbattuto nel libro di Vajda, una vera scoperta. Ne cominciai lo studio, che mi spalancò un orizzonte nuovo, sino ad allora a me ignoto e che mi emozionò: quello del pensiero ebraico e, in particolare, del pensiero ebraico medievale. Fu la svolta che aspettavo».

**Ruggero Gabbai:** «Elie Wiesel, *La Notte*, il libro più forte che mi sia mai capitato di leggere: è stato uno squarcio, un fulmine che ha illuminato la mia coscienza ebraica».

**Silvia Guastalla:** «Leggere *Lessico familiare* mi ha aiutata, bambina in una città di provincia, a sentirmi meno isolata, con quel senso di perenne estraneità che mi accompagnava. L'ebraismo era per noi il rifiuto dell'intol-



leranza, un assoluto rigore etico e intellettuale, l'orgoglio di essere diversi, aperti al mondo. Leggendo la Ginzburg, ho capito che forse è normale che un ebreo non si senta mai serenamente uguale agli altri».

**Giovanna Rosadini Salom:** «Il Diario di Etty Hillesum, fondamentale: lei insiste a dirci che tutto è bello anche se davanti c'è l'abisso. In lei c'è un'ebraica volontà di vivere e il rivestimento poetico ricopre la solida, irriducibile, intima forza ebraica».

**Andrea Jarach:** «Più che i tomi e saggi ponderosi, sono stati i libri che trattavano argomenti bollenti e di attualità a farmi prendere coscienza della mia identità ebraica e a formarla così come è oggi».

**Haim Baharier:** «L'ultimo dei Giusti di Schwartz Bart e Mia è la vendetta di Thorberg: questi due libri sono sempre presenti dentro di me. Li consiglio a chiunque mi chieda di capire l'identità ebraica. Porto sempre con me l'incipit di Schwartz Bart, 'noi ebrei che riceviamo la luce di stelle morte, arrivate fin quaggiù dopo aver brillato milioni di anni fa'».

**Claudia Terracina:** «Elie Wiesel, La Notte: mi sono portata dentro, per tutta la vita, la sua domanda sull'esistenza di Dio e sulla necessità di santificare il Suo Nome di fronte al male assoluto delle tragedie. La mia identità ebraica si fonda su due aspetti: la memoria della Shoah e la tradizione. La nostra generazione è figlia dei perseguitati e rivivendo i racconti di nonni e genitori, mi sono sempre sentita io stessa una sopravvissuta».

**Laura Cambri Cohen.** «De L'arabo buono, di Yoram Kaniuk mi ha colpito questa identità spezzata, mi ha toccato il cuore la lacerazione che Kaniuk riesce a raccontare così bene. In fondo l'identità ebraica non è spesso un'identità scissa?»

**Paolo Salom:** «In cima alla lista? Lamento di Portnoy, romanzo che mi fece conoscere Roth (Philip) da ragazzo e che mi colpì come una frustata per la sua capacità di indagare le pulsioni adolescenziali, la gara per crescere come uomini e come ebrei: una lotta

senza apparente conclusione».

**Ugo Volli:** «La cultura ebraica, dopo essere stata negata per secoli tende oggi ad essere folklorizzata, ridotta a narrazioni popolari yiddish o alle "radici giudaico-cristiane" dell'Occidente. È importante capire che vi è un pensiero ebraico autonomo che ha continuato a svilupparsi nei secoli, al cui centro vi è il Talmud. L'opera di Ouaknin, Lévinas, Baharier e altri, permette di avvicinare questa ricchezza e di iniziare a studiarne il metodo e i contenuti».

**Andrè Ruth Shammah:** «Ho adorato La leggenda del santo bevitore, un viaggio appassionato dentro l'ebraismo e dentro l'amore per il teatro ebraico. Ma è Lévinas il Maestro di tutti noi, ci ha insegnato un modo nuovo di vivere l'ebraismo, ed è venuto qui in teatro da me».

**Elisabetta Zevi:** «Le nove porte di Jiry Langer: mi ha svelato l'incanto dell'Ebraismo chassidico, così diverso dal mio, la scoperta folgorante di un mondo magico, pieno di rabbini miracolosi, feste, danze e leggende. Poverissimo, ma ricco di senso, di gioia e di spiritualità».

**Manuela Dviri:** «Libri come Lessico familiare mi hanno aiutata a scavare nella mia italianità ebraica; leggendolo mi sentivo a casa, entravo a fondo nell'identità della mia famiglia. Mi ha fatto capire quanto io stessa fossi parte integrante di quel mondo italiano-ebraico, con il suo equilibrio quasi perfetto e così peculiare».

**Liana Rando:** «Un mattone della mia identità? Contro il fanatismo di Amos Oz: tre conferenze che Oz ha pronunciato in piena università di Tubinga, e vi vedo espressa un'identità ebraica in cui mi identifico completamente. E poi la capacità di Oz di argomentare con sentimento, humour, intelligenza, un tema tanto doloroso quanto il conflitto israelo-palestinese. Proprio in Germania, per di più».

**Wlodek Goldkorn:** «Sono polacco, italiano e ebreo, nato e cresciuto con un padre giornalista, di cultura yiddish. Per me l'ebraismo è un'appartenenza data, non religiosa e non

libresca. Sono il superstite di una cultura che è stata assassinata ma nella quale io vivo ancora e dentro cui mi sento ancora vivo: Aleichem, Marek Edelman, Adin Steinsaltz...».

**Benedetta Guetta:** «Sono "figlia" di Claudia Roden: non c'è area del mondo ebraico la cui tradizione gastronomica non sia stata indagata e tramandata da lei, custode dell'identità ebraica della nostra tavola».

**Gadi Schoenheit:** «Il mio scaffale ideale? Spinoza, eretico e profondamente ebreo; Elie Wiesel e Primo Levi, che mi hanno insegnato a sopravvivere, nonostante tutto».

**Annie Sacerdoti:** «Hatikvah. Il ritorno degli ebrei nella Terra Promessa, di Rossellina Balbi: qui, con semplicità, la giornalista di La Repubblica parla di Israele, della sua nascita e dei personaggi che l'hanno resa possibile, proprio negli anni in cui il dibattito sul Medio Oriente era rovente».

**Marco Vigevani:** «L'odio antico di Mannucci: mette in luce come la romanizzazione e la falsificazione del messaggio del Gesù ebreo a opera di Paolo e poi della Chiesa, - nonché la sostituzione dell'Israele reale con il "vero Israele" dell'insegnamento cristiano -, siano alla base dell'insegnamento dell'odio verso gli ebrei».

**Alberto Foà:** «A parte Il giardino dei Finzi Contini, fondamentale, ho amato libri che mi hanno avvicinato a una dimensione non italiana dell'ebraismo. Facendomi capire quello che un ebreo italiano può avere in comune anche con un mondo diverso, libri che mi hanno aperto a temi ebraici di altri Paesi e epoche storiche».

**Elena Loewenthal:** «Il profeta Osea e gli Scritti sull'ebraismo di Alfonso Pacifici che, quando avevo 16 anni, mi diede da leggere Sion Segre Amar, a cui la mia vita di affetti e lavoro deve moltissimo, in termini di consapevolezza».

**Daniela Ovadia:** «Cito The Jewish Women's Awareness Guide... Mi ha stupito venire a conoscenza di un femminismo ebraico, una chiave di lettura diversa, che rivede molti aspetti che potremmo credere antifemministi, o antifemminili, ma che non lo sono».

Tutte le testimonianze che non sono entrate in queste pagine le troverete su [www.mosaico-cem.it](http://www.mosaico-cem.it)

# LASCIA UN BUON SEGNO

## TESTAMENTI

I progetti di Lasciti e Donazioni danno pieno valore alle storie personali e collettive degli amici del popolo ebraico. Un testamento è una concreta possibilità per aiutare oggi e domani l'azione del Keren Hayesod.

## FONDI

Il nostro buon nome dipende dalle nostre buone azioni. Un fondo a te dedicato o alla persona da te designata, è la migliore maniera di lasciare una traccia duratura associandola ad un ambito di azione da te prescelto. I temi ed i progetti non mancano.

## PROGETTI

Il KH ha tanti progetti in corso, tra gli altri; progetti per Anziani e sopravvissuti alla Shoah - Sostegno negli ospedali - Bambini disabili - Sviluppo di energie alternative - Futuro dei giovani - Sicurezza e soccorso - Restauro del patrimonio nazionale. Progetti delicati, dedicati, duraturi nel tempo. Di cui sei l'artefice.

Una vita ricca di valori lascia il segno anche nelle vite degli altri. Nel presente e nel futuro.

Tu con il Keren Hayesod protagonisti di una storia millenaria



**Giliana Ruth Malki - Cell. 335 59 00891**  
Responsabile della Divisione Testamenti Lasciti e Fondi del Keren Hayesod Italia vi potrà dare maggiori informazioni in assoluta riservatezza  
**Enrica Moscati - Responsabile Roma**

**KEREN HAYESOD**  
**Milano**, Corso Vercelli, 9 - Tel. 02.4802 1691/1027  
**Roma**, C.so Vittorio Emanuele 173, - Tel. 06.6868564  
**Napoli**, Via Cappella Vecchia 31, tel. 081.7643480  
[gilianamalki@kerenhayesod.com](mailto:gilianamalki@kerenhayesod.com)